

Istituto Tecnico per Geometri Costruzioni, Ambiente, Territorio ed Indirizzo Tecnologie del Legno

Liceo Scienze Umane - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Liceo Scientifico ad Indirizzo INFORMATICO – Liceo QUADRIENNALE

Istituto Tecnico Agrario articolazione Produzioni e Trasformazioni – Viticoltura ed Enologia

Corso Serale per Adulti – Convitto annesso I.T.Agrario

C.F.: 92048450628 – Mail: bnis01600q@istruzione.it – PEC: bnis01600q@pec.istruzione.it - www.iisgalileivetrone.edu.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Con integrazione COVID

Art. 1

Il regolamento di Istituto “si pone il fine di realizzare una partecipazione effettiva nella gestione della scuola” nella quale ciascun Organo Collegiale, nel rispetto dell’autonomia garantita dalla legge, programma la propria attività e opera in forma coordinata con gli altri Organi Collegiali.

Visto il DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

Visto il D.P.R. n. 249 del 24/6/98 recante lo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” che è parte integrante del presente atto, come modificato dal DPR 235/07

Vista la nota prot. 9602 del 31 luglio 2008

Vista la Delibera n°2 del Collegio Docenti del 22 Ottobre 2021

Gli Organi Collegiali del’I.I.S. “Galilei-Vetrone” di Benevento” hanno predisposto ed approvato il seguente “Regolamento d’Istituto”.

Art. 2

Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte sono operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana. Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto quali: regolamenti di classe, regolamenti specifici per l'utilizzo degli spazi attrezzati, regolamenti delle Assemblee degli Studenti, procedure attuative.

Art. 3

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Gli organi collegiali competenti potranno,

inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art. 4

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Nello spirito del "patto di corresponsabilità", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art. 5

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Art. 6

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i quindici giorni successivi. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Art. 7

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare sulla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

Art. 8

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali

secondo le modalità previste dalle normative vigenti. Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le sue idee mediante l'uso di documenti distribuiti alle singole persone. Il Consiglio di Istituto decide le modalità di affissione e pubblicizzazione dei documenti redatti dalle assemblee delle singole componenti.

Art. 9

Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola. Gli studenti partecipano, intervenendo in ogni fase dell'elaborazione e della decisione, con una rappresentanza paritetica alle commissioni incaricate di volta in volta di promuovere iniziative e attività. Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni.

Art. 10

La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto, la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico. Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi delle scuole. La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente. Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).

Art. 11

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del d.lgs 196/03 sulla privacy. Lo studente al compimento del diciottesimo anno di età deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire ed in particolare dal predetto decreto legislativo, n. 196/03; il trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni inerenti la sua carriera scolastica potrà avvenire, da allora in poi, solo con il suo consenso scritto.

Art. 12

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap.

Art. 13

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita. Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.1.

Art. 14

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo. Ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro. Ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico. Ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. A deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Art. 15

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Art.16

ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo è composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 235/07.

Si prevede la nomina di membri supplenti per la componente studenti e genitori, in caso di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O. d. G. lo studente sanzionato o un suo genitore). Per quanto riguarda il funzionamento, per la validità delle deliberazioni, sarà necessario che siano presenti almeno tre dei quattro membri di cui l'Organo è composto. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Tutti i soggetti della comunità scolastica e tutte le persone che si trovano nella scuola devono osservare le seguenti norme di comportamento di carattere generale valide in tutti gli ambienti scolastici:

1. mantenere nel rispetto della reciprocità, sempre un comportamento corretto nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica
2. mantenere in buono stato d'uso tutti i locali, gli spazi esterni e le attrezzature dell'Istituto
3. rispettare gli orari di ingresso e di uscita
4. rispettare il divieto di fumo anche nelle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni (D.L. n.104 convertito in L. 8 novembre 2013, n.128)
5. attenersi alle norme relative all'uso dei cellulari e dei dispositivi mobili (Direttiva M.P.I. n.30 del 15/03/2007)

NORME SPECIFICHE DI COMPORTAMENTO

Per quanto riguarda il funzionamento delle strutture scolastiche di seguito elencate sono pienamente valide le norme di disciplina generale integrate dalle norme specifiche

aule didattiche	1. In attesa del docente e/o durante il cambio tra le varie ore di lezione, gli studenti dovranno stare in classe, mantenendo un comportamento corretto 2. Gli studenti usciranno uno alla volta e solo se autorizzati dal docente 3. Studenti e docenti useranno con rispetto gli arredi e le attrezzature presenti in aula 4. Gli studenti avranno cura di tenere pulito il proprio banco e la propria aula
aula magna	norme particolari sono affisse nell'aula con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione
laboratori	norme particolari sono affisse all'ingresso con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione (con indicazione anche sul responsabile dello stesso)
uffici	norme particolari sono affisse in ingresso con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione (con indicazione anche sul responsabile dello stesso)
cortili e spazi comuni	utilizzare gli spazi esterni e i locali comuni in ottemperanza alle norme generali art.1 ivi compreso il divieto di fumo

INFORMAZIONI SUL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

Documenti	Firma e consegna del Patto di Corresponsabilità
	Firma e consegna del documento sintetico del Regolamento
	Firma e consegna di una liberatoria con la dicitura "Sono al corrente che" per • Manifestazioni studentesche • Assemblee sindacali del personale • Sciopero • Ingressi posticipati (1 ora) e uscite anticipate (1 ora) in caso di assenza dei docenti senza possibilità di sostituzione
Entrate Gli allievi sono tenuti al rispetto dell'orario delle lezioni.	Le lezioni hanno inizio all'orario previsto dal Collegio dei Docenti per i rispettivi plessi: Piazza Risorgimento, Piano Cappelle e Guardia Sanframondi. I ritardi <u>entro</u> i dieci minuti dall'inizio delle lezioni comporteranno l'annotazione sul registro di classe. Ogni 6 ritardi <u>entro</u> i dieci minuti, comunicazione alla famiglia con obbligo di accompagnamento da parte dei genitori entro il giorno successivo. In mancanza di accompagnamento nota disciplinare di cui si terrà conto in fase di scrutinio. L'ingresso <u>oltre</u> i dieci minuti non è consentito, lo studente attende, negli spazi dell'Istituto, lo squillo della campana della seconda ora e, previa registrazione del ritardo accede in classe con il biglietto di autorizzazione fornito dal personale addetto al controllo. Se l'allievo entrerà in ritardo per 6 volte oltre i dieci minuti, gli verrà addebitato un giorno di assenza con nota disciplinare e sarà convocata la famiglia.

Entrate posticipate	Solo se accompagnati dai genitori, gli alunni possono essere ammessi in classe dalla seconda ora in poi.
Uscite anticipate	Sono ammesse uscite anticipate per gli alunni i cui genitori ne facciano richiesta in anticipo, entro le ore 9:00, e concesse non prima della fine della terza ora. Gli alunni dovranno essere prelevati dai genitori.
Alunni pendolari	Su documentata richiesta dei genitori e con annotazione negli appositi spazi nel registro di classe a cura degli uffici di vicepresidenza, possono essere autorizzate entrate posticipate e uscite anticipate lievemente difforsi rispetto a quelle stabilite dalla scuola
Assenze	Le assenze vanno giustificate dai genitori tramite un apposito libretto consegnato all'inizio dell'anno, recante firma autenticata di uno o entrambi i genitori, e sul registro elettronico. In caso di smarrimento del libretto ne viene rilasciato, a pagamento, un secondo, la cui consegna viene annotata negli appositi spazi del registro di classe. • Vanno giustificate anche le assenze alle ore di lezioni precedenti l'Assemblea di Istituto • Per le assenze di gruppo (metà più uno della classe) verrà irrogata una nota disciplinare ai membri del gruppo; in caso di reiterazione alla sanzione disciplinare farà seguito la convocazione delle famiglie e, in casi eccezionali, il DS potrà ricorrere a provvedimenti ad hoc
Voto di condotta	Per la attribuzione del voto di condotta i parametri di riferimento sono: 1. Comportamento complessivo degli alunni durante le attività scolastiche ed assiduità della frequenza scolastica.

	2. Impegno individuale nello studio pomeridiano e precisione nell'esecuzione delle consegne. 3. Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo. *Il voto di condotta inferiore a 7 (sette) deve essere sempre motivato dal Consiglio di Classe.
Pubblicità notizia	Ogni comunicazione viene data agli studenti in classe e annotata sul registro cartaceo, se in uso, e pubblicata per studenti e genitori sulla bacheca del registro elettronico.

DOVERI	INFRAZIONI	GRAVITA'	CHI ACCERTA	PROCEDURE	SANZIONE	CHI EROGA LA SANZIONE
Frequenza regolare	Entrata in ritardo	Entro 10 minuti dall'orario di ingresso	Il docente	Annotazione sul registro di classe e richiamo verbale. Indicare la R sul nome dell'alunno	Al sesto ritardo lo studente potrà rientrare solo se accompagnato dal genitore. In mancanza della presenza del genitore, si procederà alla nota disciplinare.	Coordinatore di classe
		Dopo 10 minuti dall'orario di ingresso	Il docente	Annotazione sul registro di classe. Lo studente entra in classe ma sarà considerato come ingresso alla seconda ora. Indicare la R sul nome dell'alunno e l'ora di ingresso	Al 6° ritardo anche non consecutivo, verrà addebitato un giorno di assenza. Viene avvisata la famiglia e sarà irrogata nota disciplinare che inciderà sul voto di condotta.	Il coordinatore di classe
	Mancata giustificazione di un'assenza (uno o più giorni)	Prima e seconda volta	Il docente	Annotazione sul registro nell'apposita casella	Richiamo verbale	Il docente
		Terza volta	Il docente	Annotazione sul registro, avviso alla famiglia	Nota disciplinare	Il coordinatore di classe

DOVERI	INFRAZIONI	GRAVITA'	CHI ACCERTA	PROCEDURE	SANZIONE	CHI EROGA LA SANZIONE
Comportamento corretto nei confronti di docenti, studenti e personale scolastico	Disturbo delle lezioni	Occasionale disturbo delle lezioni	Il docente		Richiamo verbale	Il docente
		Reiterato disturbo delle lezioni	Il docente	Annotazione sul registro di classe. Convocazione dei genitori	Nota disciplinare	Il docente
	Inadeguatezza del corredo scolastico (assenza di attrezzature indispensabili allo svolgimento delle lezioni)	Occasionale inadeguatezza	Il docente		Richiamo verbale	Il docente
		Reiterata mancanza di corredo scolastico	Il docente	Annotazione sul registro di classe	Nota disciplinare	Il docente
	Uso di linguaggio offensivo verso i docenti, i compagni e il personale della scuola Aggressioni verbali. Minacce.		Il docente	Annotazione sul registro di classe e segnalazione al D.S. Convocazione dei genitori	Nota disciplinare/ sospensione in funzione della gravità (da 1 a 15 gg)	Il Consiglio di Classe
	Aggressioni fisiche		Il docente	Annotazione sul registro di classe e segnalazione al D.S. Convocazione dei genitori	Sospensione superiore ai 15 giorni/ Esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di Istituto
	Ripresa abusiva di immagini in classe o nella scuola e successiva immissione del suddetto materiale in rete		Docenti, studenti, genitori, personale della scuola	Annotazione sul registro di classe e segnalazione al D.S. Convocazione dei genitori	Nota disciplinare e sospensione da 1 a 15 giorni	Il Consiglio di Classe
	Utilizzo di cellulari e di altri dispositivi elettronici di comunicazione	Utilizzo durante le lezioni	Il docente	Annotazione sul registro di classe	Nota disciplinare	Il docente
		Utilizzo durante le prove di verifica	Il docente	Annotazione sul registro di classe e segnalazione al D.S. Convocazione dei genitori	Sospensione da 1 a 5 giorni	Il Consiglio di Classe

DOVERI	INFRAZIONI	GRAVITA'	CHI ACCERTA	PROCEDURE	SANZIONE	CHI EROGA LA SANZIONE
Utilizzo corretto di strutture, materiali e sussidi didattici	Danneggiamento	Colposo	Il docente/Personale addetto	Annotazione sul registro di classe e segnalazione al D.S. Convocazione dei genitori	Nota disciplinare. Sospensione da 1 a 3 giorni. Risarcimento del danno	Consiglio di Classe
		Volontario	Il docente/Personale addetto	Annotazione sul registro di classe e segnalazione al D.S. Convocazione dei genitori	Nota disciplinare. Sospensione da 3 a 15 giorni Risarcimento del danno	Consiglio di Classe
		Volontario con gravi rischi per la sicurezza	Il docente/Personale addetto	Annotazione sul registro di classe e segnalazione al D.S. Convocazione dei genitori	Sospensione superiore ai 15 giorni/ Esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di Istituto

DOVERI	INFRAZIONI	GRAVITA'	CHI ACCERTA	PROCEDURE	SANZIONE	CHI EROGA LA SANZIONE
Osservare le norme di salvaguardia della salute e della sicurezza	Creare situazioni pericolose per sé e per gli altri		Docenti, personale della scuola	Annotazione sul registro. Segnalazione al D.S. Convocazione dei genitori	Nota disciplinare/ Sospensione da 1 a 3 giorni	Docente/ Consiglio di Classe
	Fare uso di alcool e droghe		Docenti, personale della scuola	Annotazione sul registro Segnalazione al D.S. Convocazione dei genitori	Sospensione da 5 a 8 giorni	Consiglio di Classe
	Fumare in area scolastica		Docenti, personale della scuola	Annotazione sul registro Segnalazione al D.S. Convocazione dei genitori	Applicazione delle sanzioni di legge	Consiglio di Classe

DOVERI	INFRAZIONI	GRAVITA'	CHI ACCERTA	PROCEDURE	SANZIONE	CHI EROGA LA SANZIONE
Osservare le norme di sicurezza COVID-19	Violazione delle norme di ingresso regolamentato		Docenti, personale della scuola	Segnalazione ed annotazione sul registro di Classe (alla prima trasgressione)	Dalla seconda trasgressione nota disciplinare	Docente/ Consiglio di Classe
	Mancato rispetto nell'uso dei DPI sia in aula che negli altri ambienti scolastici		Docenti, personale della scuola	Segnalazione ed annotazione sul registro di Classe (alla prima trasgressione)	Dalla seconda trasgressione nota disciplinare	Docente/ Consiglio di Classe
	Violazione sulle limitazioni dei servizi igienici		Docenti, personale della scuola	Segnalazione ed annotazione sul registro di Classe (alla prima trasgressione)	Dalla seconda trasgressione nota disciplinare	Docente/ Consiglio di Classe
	Creare assembramenti nei corridoi		Docenti, personale della scuola	Segnalazione ed annotazione sul registro di Classe (alla prima trasgressione)	Dalla seconda trasgressione nota disciplinare	Docente/ Consiglio di Classe

NOTA: Una sequenza di quattro note disciplinari in un trimestre o cinque in un quadrimestre (**tra note singole e/o collettive**) comporta, **dietro motivata deliberazione del CdC**, una giornata di sospensione con conseguente abbassamento del voto di condotta. Nell'ambito delle valutazioni intermedie una giornata di sospensione comporta il cinque in condotta.

Fundamentum (*autem*) est iustitiae fides, id est dictorum conventorumque constantia et veritas [Cicerone, *De officiis*, I, 7, 23]
Fondamento della giustizia è la lealtà, cioè l'osservanza e la sincerità degli impegni e degli accordi.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE DI CLASSE E DI ISTITUTO

ASSEMBLEE DI ISTITUTO

Si svolgeranno dal mese di ottobre al mese di aprile.

Dalla terza ora in poi. Le assemblee possono essere precedute da

1. Due ore di lezione (o , in opzione, due ore di assemblea di classe, secondo la proposta unica degli studenti, da formalizzare subito dopo le elezioni dei nuovirappresentanti)
3. La richiesta di assemblea viene presentata al D.S. entro 5 giorni antecedenti la data indicata. Il D.S. deve concederla, ma può modificare la data per salvaguardare le esigenze didattiche e per evitare “ponti”. Entro 3 giorni dall’effettuazione dell’assemblea, i rappresentanti faranno pervenire alla Direzione il verbale della stessa.
4. In un anno scolastico le assemblee di Istituto devono ruotare su tutti i sei giorni della settimana.

SORVEGLIANZA E PRESENZA DEI DOCENTI

I docenti non sono tenuti alla presenza a scuola durante le assemblee di Istituto.

La vigilanza “esterna” all’assemblea di istituto spetta al D.S., ai suoi delegati e ai collaboratori scolastici.

ASSEMBLEE DI CLASSE

Se l’assemblea di classe precede quella di istituto, il docente della prima ora è tenuto all’accertamento delle presenze, per poi lasciare l’aula.

Per l’intero orario di svolgimento delle assemblee di classe i docenti devono essere presenti a scuola, nelle immediate vicinanze della classe